

N. 36007



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: QUOTA 70 Doc. a colori

Metraggio { dichiarato 330  
accertato 328

Marca: Vittorio Di Giacomo

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La durata della vita umana media è aumentata, in ottanta anni, fino a raddoppiarsi: da trentasei a settanta anni circa (la "quota 70"). Questo il tema del cortometraggio, che si sofferma a illustrarne le ragioni e le modalità.

Dopo gli interrogativi iniziali sulla sorte che la vita riserva ad ogni nuovo nato, il cortometraggio prosegue sceneggiando i dati della mortalità, calcolati al 1881, e le principali cause di decesso nel periodo considerato: TBC, broncopneumoniti, epidemie.

Un intervento del prof. Villa dell'Università di Milano riassume quindi i fattori del moderno progresso farmaceutico e sanitario. La parte centrale del film illustra le fasi della nascita e dello sviluppo d'un farmaco, attraverso i suoi passaggi, dalla elaborazione chimica alle applicazioni su animali, alla produzione su scala industriale, per concludere con una previsione ottimistica nei confronti delle generazioni giovani. Ne è garanzia lo spirito e l'attività dei ricercatori scientifici.

Regia: MICHELE GANDIN  
Operatore: CARLO VENTIMIGLIA

FILM NAZIONALE  
AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
( legge 31 - 7 - 1956 N. 837 e legge  
22 - 12 - 1950 N. 1037 )  
p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rinuncia al presente titolo, quale duplicato del nulla osta concesso il 19 dicembre 1961 a termini dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento emanato al M.E.L. il 24 novembre 1963 n. 1187 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'assunzione delle seguenti prescrizioni:

~~Il presente duplicato di nulla osta concesso ai sensi della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento emanato al M.E.L. il 24 novembre 1963 n. 1187, è valido per la proiezione pubblica e privata del film in tutto il territorio nazionale.~~

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 6 MAG. 1963

p. c. c.  
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO  
F.to Folchi